



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
<https://upsansalvaro.it>
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
<http://www.parcchiavigodilegnago.it>



Foglio 3/2021

SABATO 9 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dalla recita del S. Rosario

DOMENICA 10 GENNAIO – BATTESIMO DEL SIGNORE

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

LUNEDI' 11 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

MARTEDI' 12 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

MERCOLEDI' 13 GENNAIO – S. Ilario, vescovo e dottore della Chiesa

ore 8.30: Eucaristia

GIOVEDI' 14 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

VENERDI' 15 GENNAIO

ore 8.30: Eucaristia

SABATO 16 GENNAIO

ore 18.30: Eucaristia, preceduta dalla recita del S. Rosario

DOMENICA 17 GENNAIO – II del tempo ordinario "B"

ore 9.30: Eucaristia

ore 11.00: Eucaristia

- 18 – 25 gennaio: ottavario di preghiera per l'unità dei cristiani. All'origine di questa iniziativa, c'è l'impegno di preghiera, di conversione e di fraternità, affinché sotto l'azione dello Spirito Santo si ricomponga l'unità fra le Chiese.

- Giornata Mondiale Infanzia Missionaria: abbiamo raccolto € 50,00 per i bambini meno fortunati dei nostri.

- Per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione, il parroco è disponibile il sabato e la vigilia delle feste dalle ore 14.00 fino alle 18.00, quando si era d'accordo di trovarsi e in tutti i momenti quando è presente.

- Mercoledì ore 21.00 TV 2000 (canale 28) trasmette in diretta il Rosario per l'Italia.

- Perché scegliere l'ora di religione a scuola?

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) a scuola è diverso dal cammino di catechesi che si svolge in parrocchia. Si tratta di una disciplina scolastica che, rispondendo ad esigenze pedagogiche e didattiche, non trasmette semplicemente conoscenze, ma arricchisce la dimensione personale e sociale. Se è fondamentale la preparazione in campo scientifico o umanistico, non va sottovalutata la ricerca di senso che ogni uomo affronta nella propria vita e il bisogno di confrontarsi con i propri pari su tematiche che spesso a scuola non si affrontano. Interrogarsi sul valore della vita, riflettere sull'uguaglianza di ogni uomo, conoscere i valori comuni di ogni civiltà, saper confrontare tutto ciò con la vita e la parola di Gesù, con i valori che la Chiesa propone, sono le principali leve che innalzano l'ora di religione a dignità di disciplina. Il distanziamento sociale degli ultimi mesi ha creato nei ragazzi diverse difficoltà, proprio in un'età, quella adolescenziale, in cui maggiormente avrebbero bisogno di stare assieme e di relazionarsi tra loro. Certamente la scelta dell'ora di Irc per la sua peculiarità può rappresentare un'opportunità preziosa offerta ai ragazzi, come momento di condivisione e confronto, nonché di relazioni che li aiuteranno nel cammino di crescita, permettendo loro di realizzarsi come persone libere e mature.

Ad uno studente, perché scelga l'insegnamento di religione a scuola, si potrebbero porre anche queste stimolazioni: "Quante volte ti sei posto domande scomode e non hai avuto il coraggio di porle ad un adulto? Quante volte avresti voluto sapere se pure i tuoi compagni si fanno domande di questo genere? Hai avuto ancora la voglia di capire cosa ne pensano della vita, dei valori, degli altri?"

L'ora di religione ti permette un confronto sui temi che ti rendono pienamente umano: la vita, i valori, gli altri, la fede”.

“Non importa che tu sia credente o meno, sono certo che tu sia speciale e importante; puoi dare molto agli altri. Non precluderti la possibilità di intraprendere un viaggio entusiasmante, in cui dal confronto con i tuoi coetanei non solo puoi ricevere la bellezza degli altri, ma puoi scoprire la tua proprio nel donarla”.

L'ora di religione a scuola è una proposta rivolta a tutti. La religione, infatti, è un linguaggio comune; saperlo comprendere è un contributo all'integrazione a tutti i livelli. Inoltre, le religioni sono un dato di fatto, hanno un peso importante nella storia, nella cultura e nella tradizione di un Paese. L'ora di religione educa al confronto e al dialogo in un clima sereno e aperto al dibattito con l'insegnante e i compagni. (cfr. Verona Fedele, “La scuola siamo noi” del 10 gennaio 2021)

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

Sulle rive del Giordano, il Padre presenta Gesù al mondo, lo strappa all'anonimato dei trent'anni. Gesù non aveva alcun bisogno di farsi battezzare, è come se avesse lui invece battezzato il Giordano, santificato per contatto la creatura dell'acqua. Lo sa e lo ripete il celebrante nella preghiera eucaristica terza: «Tu che fai vivere e santifichi l'universo». Straordinaria teologia della creazione: Tu che non solo dai vita all'uomo ma all'universo intero; non solo dai vita alle cose, ma le rendi sante! Santità del cielo, dell'acqua, della terra, delle stelle, del filo d'erba, del creato... «E subito, uscendo dall'acqua vide squarciarsi i cieli e lo Spirito discendere verso di lui come una colomba». Sento tutta la bellezza e la potenza del verbo: si squarciano i cieli, come per un amore incontenibile; si lacerano, si strappano sotto la pressione di Dio, sotto l'urgenza di Adamo e dei poveri. Si spalancano come le braccia dell'amata per l'amato. Da questo cielo aperto e sonante di vita viene, come colomba, il respiro di Dio.

Una danza dello Spirito sull'acqua è il primo movimento della Bibbia (Gen 1,2). Una danza nelle acque del grembo materno è il primo movimento di ogni figlio della terra. Una colomba che danza sul fiume è l'inizio della vita pubblica di Gesù. Venne una voce dal cielo e disse: “Tu sei il Figlio mio, l'amato, il mio compiacimento”.

Tre parole potenti, ma primo viene il tu, la parola più importante del cosmo. Un io si rivolge a un tu. Il cielo non è vuoto, non è muto. E parla con le parole proprie di una nascita. Figlio è la prima parola, un termine potente per il cuore. E per la fede. Vertice della storia umana. Dio genera figli di Dio, genera figli secondo la propria specie. E i generati, io e tu, tutti abbiamo una sorgente nel cielo, il cromosoma divino in noi.

Seconda parola: il mio nome non è solo figlio, ma amato. Lo sono da subito, da prima che io faccia qualsiasi cosa, prima che io risponda. Per quello che sono, così come sono, io sono amato. E che io sia amato dipende da lui, non dipende da me.

La terza parola: in te ho posto il mio compiacimento. La Voce grida dall'alto del cielo, grida sul mondo e in mezzo al cuore, la gioia di Dio: è bello stare con te. Ti amo, figlio, e mi piaci. Sono contento di te. Prima che tu mi dica sì, prima ancora che tu apra il cuore, tu mi dai gioia, sei bello, un prodigio che guarda e respira e ama e si incanta. Ma che gioia posso dare a Dio, io con la mia vita accidentata e distratta, io che ho così poco da restituire? Con tutte le volte che mi dimentico di Lui? Eppure quelle tre parole sono per me, lampada ai miei passi, lume acceso sul mio sentiero: figlio, amato, gioia mia.

INTENZIONI SANTE MESSE

Sabato 9 gennaio	ore 18.30: def. Baraldo MARIA NICOLETTA (90° giorno) def. Lain LUCIANO, MICHELA e LUCA
Domenica 10 gennaio	ore 9.30: def. Carretta BRUNO, ELISA e FERDINANDO ore 11.00:
Lunedì 11 gennaio	ore 8.30:
Martedì 12 gennaio	ore 8.30:
Mercoledì 13 gennaio	ore 8.30:
Giovedì 14 gennaio	ore 8.30:
Venerdì 15 gennaio	ore 8.30:
Sabato 16 gennaio	ore 18.30: def. Vicentini ELIDE , Panziera LUCIANO, GUIDO, LUCINDO e Oirene CATIA (90° giorno)
Domenica 17 gennaio	ore 9.30: ore 11.00: